

**Nevopoli
altri sviluppi**

Tribunale Andrea Zaffarano e Maurizio Zerbini interrogati per ore dal gip

Procura L'assessore spiega i meccanismi sugli appalti per gli interventi stradali

I due funzionari si difendono

E l'assessore Pier Luigi Pesce sentito ieri dal procuratore Scolastico

CLAUDIO VIMERCATI
SAVONA

Procede a pieno ritmo l'inchiesta della procura sui appalti per lo sgombero neve. La giornata di ieri è stata caratterizzata dagli interrogatori. In mattinata il giudice delle indagini preliminari Giovanni Zerbini ha sentito Andrea Zaffarano e Maurizio Zerbini, i due funzionari agli arresti domiciliari con le accuse di concorso in turbativa d'asta e tentata concussione. Nel pomeriggio, il procuratore capo della Repubblica, Vincenzo Scolastico, ha invece sentito «come persona informata sui fatti» l'assessore provinciale ai Lavori Pub-

blici, Viabilità e Trasporti, Pier Luigi Pesce, e acquisito nuovi documenti. «L'assessore - ha spiegato il procuratore Scolastico - ha chiarito i motivi che hanno portato alla scelta di quella divisione dei lotti. Una scelta, quella della Provincia, decisamente corretta».

E torniamo agli interrogatori davanti al gip: quello di Andrea Zaffarano è durato tre ore. Zerbini se l'è cavata in una quarantina di minuti. «Abbiamo spiegato - ha commentato alla fine l'avvocato Emy Roseo difensore di Zaffarano - come sono andate le cose e come a un certo punto alcuni imprenditori siano entrati in conflitto con lui e con

Il precedente

Quando la minoranza sollevò dubbi sulla divisione dei lotti

Emergenza ghiaccio sulla rete stradale provinciale dell'entroterra. Era il tema all'ordine del giorno di una riunione della commissione consiliare territorio ambiente della Provincia, tenutasi il 31 gennaio di un anno fa. In quell'occasione il consigliere di minoranza, Rosavio Bellasio, aveva chiesto chiarimenti sulla scelta effettuata dal

settore Viabilità di suddividere il servizio di manutenzione invernale da 12 a 24 lotti. L'architetto Enrico Pastorino aveva spiegato i motivi alla base della scelta. «Non è possibile la concentrazione dei lotti perché le ditte sono piccole e non dispongono di un numero sufficiente di mezzi per poter intervenire su tutta la provincia». [c.v.]

la Provincia. Abbiamo dimostrato, documenti alla mano, che non sussistono nei suoi confronti le accuse di turbativa d'asta e di tentata concussione».

Sulla stessa linea d'onda gli avvocati Franco Aglietto e Fabio Celentano, che difendono Maurizio Zerbini: «Il mio cliente - spiega Aglietto - ha chiarito completamente la sua posizione. Non aveva niente a che fare con la questione degli appalti della neve. E nella telefonata a quell'imprenditore non c'è davvero alcun tentativo di concussione. Il tono non è certo minaccioso». I legali hanno chiesto la revoca degli arresti domiciliari per i due funzionari.

DITTA BACCINO

«Il geometra ci chiamò a gara chiusa»

In una delle telefonate intercettate e pubblicate da «La Stampa», il geometra Andrea Zaffarano chiama l'impresa Fratelli Baccino di Pontinvrea per comunicare l'assegnazione del lotto numero otto. Il titolare della ditta ieri ha voluto fare una precisazione: «Quella telefonata è stata fatta dal geometra dopo l'apertura delle buste, ad appalto assegnato. E' stata una sua cortesia». «Noi - prosegue - siamo una piccola impresa, lavoriamo da 30 anni e abbiamo sempre agito correttamente». [c.v.]

ZAFFARANO

“Io ho agito correttamente”

Quasi quarant'anni in servizio alla Provincia, poi un bel giorno, a due mesi dalla pensione, i carabinieri che ti suonano alla porta, ti sventolano un ordine di custodia cautelare. E dall'oggi al domani ti ritrovi agli arresti domiciliari con due accuse sulle spalle: tentata concussione e turbativa d'asta. Il geometra Andrea Zaffarano, responsabile del settore viabilità del compartimento levante, non ci sta. Sembra un leone in gabbia mentre aspetta di essere sentito dal giudice delle indagini preliminari. Lui respinge le accuse e non vede l'ora di dimostrarlo nell'interrogatorio che poi durerà tre ore. «Mi avete rovinato. Non ce l'ho con voi. Ma capitemi...» dice ai cronisti durante una breve pausa. Non vuole parlare, evita i taccuini. Lo richiamano nell'ufficio del giudice, e lui sparisce insieme assieme al suo legale. Poi, tre ore dopo, quando accompagnato dall'avvocato Emy Roseo si incammina verso l'uscita del tribunale, racconta finalmente la sua verità. «Sono in Provincia dal '69 - dice - e un affare del genere non mi era successo». Poi una precisazione: «Sto per andare in pensione, ma questa storia non c'entra nulla. Io la richiama l'ho presentata nel luglio scorso. Vo-

Andrea Zaffarano



glio che lo precisate per bene». Zaffarano respinge con decisione le accuse. «Sono innocente - dice - non ho compiuto alcun atto criminale. Io ho agito soltanto nell'interesse della Provincia e questa mattina l'ho dimostrato presentando un bel po' di documentazione». Ma i rapporti con gli imprenditori che partecipavano alle gare di appalto? Quelle telefonate intercettate dai carabinieri? Il geometra Zaffarano ha una spiegazione. «Quando un imprenditore mi chiama per chiedermi dell'esito della gara, è mio dovere rispondergli. Lui come partecipante ha un preciso interesse ad essere informato. Io, insomma, mi sono sempre comportato bene». Turbativa d'asta? Tentata concussione? «Il geometra Zaffarano respinge tutto, con decisione. Poi l'ultima precisazione. «Non c'è alcuna traccia che io abbia avuto un vantaggio patrimoniale da questi appalti. Gli stessi carabinieri che si sono occupati delle indagini me ne hanno dato atto. Guardate pure il mio conto in banca». [c.v.]

LA TESTIMONIANZA
«Se un imprenditore mi chiede un'informazione è mio dovere dargliela»

ZERBINI

“Non mi occupavo del settore neve”

Maurizio Zerbini



«Sono davvero meravigliato perché mi hanno coinvolto in una vicenda della quale sono completamente estraneo. E lo posso dimostrare». Il geometra Maurizio Zerbini, 47 anni, un passato di calciatore alle spalle (ex portiere di Veloce e Mallare), in Provincia è il responsabile della manutenzione ordinaria stradale e dei cantieri. «E dello sgombero della neve - spiega - non mi occupo più dal 2001-2002. Quindi può immaginare come ci sia rimasto quando i carabinieri sono venuti ad arrestarmi di primo mattino e ho saputo che cosa mi contestavano. Ho pensato subito a uno sbaglio di persona. E invece ero proprio io il destinatario del provvedimento...». Zerbini respinge con decisione le accuse (turbativa d'asta e tentata concussione) che gli sono state mosse nell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal giudice delle indagini preliminari Giovanni Zerilli. «Come avrei potuto - dice - commettere il reato di turbativa d'asta se non avevo alcun contatto con le imprese per la neve? Oltretutto i lotti finiti sono inchiesta sono in una zona, il Sassellese e l'entroterra, che non sono neppure sotto la mia competenza: io mi occupo di manutenzione stradale or-

LA DIFESA
«Sono finito in mezzo per una telefonata che dura poco più di un minuto»

dinaria e dei cantieri in Valbormida. Con gli appalti per la neve, lo ripeto, non ho mai avuto a che fare. Non ho mai partecipato alla preparazione delle aste, non ho mai aperto una busta». Al geometra Zerbini è contestato anche il tentativo di concussione, per quella telefonata al titolare della ditta che presentando un'offerta al ribasso del trenta per cento si era assicurato il lotto di Pontinvrea, sbaragliando la concorrenza. «Mi hanno messo in mezzo - spiega ancora - per una telefonata che dura poco più di un minuto. Ma quella tentativo di concussione? Quella ditta aveva presentato un'offerta anomala e visto che è una delle ditte che ha sede nel territorio di mia competenza, li ho chiamati soltanto per sincerarmi che avessero capito bene il capitolato anche perché quella era la prima gara a cui partecipavano. E il giorno dopo gli ho portato a vedere il capitolato. Tutto qui. Da allora non mi sono più occupato di altro. Ho agito secondo la legge». [c.v.]

UNA COLLEZIONE DI TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI



AL GIUSTO PREZZO

I nostri tappeti non sono scontati o svenduti, ma hanno il loro giusto valore di mercato inconfondibili da qualsiasi "OFFERTA SPECIALE" Dal 1982, 25 anni insieme, con professionalità, esperienza e qualità nei nostri tappeti, tutti selezionati e garantiti dalla serietà

GULLI TAPPETI

Via Montenotte 83/85r. - 17100 SAVONA - unica sede - tel./fax: 019/812894 - www.gullitappeti.it